



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2024, il giorno 29 gennaio alle ore 15.20 il Consiglio di Amministrazione della SISPI - giusta convocazione a mezzo mail del 23.01.2024 - si è riunito presso la sede societaria in via Ammiraglio Denti di Piraino, 7 - anche adottando, ricorrendone i presupposti di legge e di Statuto, modalità di collegamento da remoto - per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Comunicazioni del Presidente**
2. **Verbale della seduta precedente**
3. **Piano industriale triennale 2024-2026 (art. 32 Regolamento sui Controlli Interni e art. 12 Statuto) e determinazioni conseguenti**
4. **Relazioni secondo semestre 2023 sull'andamento della situazione economico finanziaria e patrimoniale (art. 23, cc. 5 lett. a), 6 e 7 Statuto) e Situazione analitica delle partite creditorie e debitorie riferita al 31.12.2023 (artt. 40 e 41 del Regolamento unico dei controlli interni) e deliberazioni conseguenti**
5. **Relazioni quarto trimestre 2023 su attuazione del budget e piano industriale (artt. 40 c.4 del Regolamento unico dei controlli interni) e deliberazioni conseguenti**
6. **Report quarto trimestre 2023 su attività di Conduzione e Sviluppi (art. 12 Convenzione)**
7. **Relazione di rendicontazione delle attività delegate al Presidente (ottobre-dicembre 2023)**
8. **Accordi di collaborazione UniPA e determinazioni conseguenti**
9. **Compliance aziendale**
 - **PTPCT 2024-2026 e allegati**

- **MOGC Parte Speciale**
 - **GDPR 679: relazione annuale DPO**
10. **Procedure d'acquisto**
- **procedura aperta per Servizio notifiche all'estero: proposta di aggiudicazione**
 - **procedura acquisizione buoni pasto adesione Convenzione Consip**
11. **Varie eventuali**

Sono presenti in sede il Presidente, Giovanna Gaballo, il Vice Presidente, Salvatore Seminara, il Consigliere, Annibale Chiriaco, il Presidente del Collegio sindacale, Ettore Falcone, i Sindaci effettivi, Angela Daniela Ianni e Pietro Arlotta.

Sono altresì presenti il Direttore Generale della Società, Salvatore Morreale ed il segretario del Consiglio Stefania Giordano.

In ragione degli argomenti da trattare, sono invitate ad intervenire alla riunione il RPC aziendale Zaira Cintola e il Presidente dell'OdV Cettina Martorana in relazione alla discussione prevista al punto 9 all'ordine del giorno.

Ai sensi del c. 6 dell'art. 28 dello Statuto sociale, assume dunque la presidenza della seduta la dott.ssa Giovanna Gaballo, Presidente in carica, giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 31.03.2023, la quale, verificata l'identità di tutti i presenti come sopra nominati; dichiara validamente costituita l'odierna riunione potendosi, come da consuetudine aziendale, redigere successivamente il verbale di riunione con la sottoscrizione di Presidente e Segretario.

Il Presidente, nell'avviare i lavori della seduta essendo già presente la dott.ssa Martorana ed allo scopo di consentirle di trattare subito gli argomenti di sua competenza, chiede ai partecipanti la disponibilità di prelevare il punto 9 per discuterlo preliminarmente.

Il Consiglio approva e, dunque, si avvia la discussione sul Punto 9.

**Punto 9. Compliance aziendale:**

- **PTPCT 2024-2026 e allegati**
- **MOGC Parte Speciale**
- **GDPR 679: relazione annuale DPO**

Il Presidente, tenuto conto degli argomenti riferiti al punto, invita preliminarmente la dott.ssa Martorana, Presidente dell'OdV, a riferire sull'aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo oggi qui proposto.

La dottoressa Martorana prende la parola per raccontare sinteticamente i passi compiuti durante il corso di quest'anno per completare la revisione del Modello di Organizzazione gestione e controllo a seguito della Gap Analysis di cui si è detto in occasione della riunione di Consiglio nella quale è stata portata in approvazione la Parte generale del Modello.

Il lavoro, ricorda ancora una volta il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, è stato condotto con la collaborazione dello studio esterno, del RPC e del Responsabile delle Funzioni Risorse Umane sia con l'obiettivo di rivedere la Parte Generale – sottoposta a questo Organo di Gestione lo scorso 18 dicembre – che, appunto, la Parte Speciale del Modello.

L'attività così condotta ha consentito la revisione dei documenti, il loro aggiornamento alla normativa vigente, la loro rivisitazione completa per una migliore fruibilità, consultabilità ed efficacia. Si tratta di un'attività che, rilevatasi tanto gravosa quanto necessaria, non rappresenta il completamento di un percorso trattandosi di strumenti di compliance in continua evoluzione, obiettivo pertanto di miglioramento continuo.

In particolare, la Parte speciale qui oggetto di proposta, continua la dott.ssa Martorana, è concepita come un vero e proprio strumento operativo, modulabile e facilmente integrabile, messo a disposizione dell'organizzazione aziendale, affinché sia possibile realizzare concretamente l'esimente prevista dalla normativa grazie a riferimenti snelli e schemi sintetici certamente rivedibili e migliorabili a valle di un'una prima, auspicabile,

fase sperimentale nella quale verificare la coerenza e la conducibilità dell'impianto ipotizzato, delle verifiche e dei flussi proposti con i processi interni.

Si tratta di un Modello basato, a parere dell'Organismo proponente, su una declinazione dell'Organizzazione aziendale, funzionale alla migliore gestione dei processi di verifica e controllo da condurre in ambito 231: una suddivisione in 5 cd. "Macrocentri231" rispetto ai quali sono state declinate le schede sull'attività/processo, individuate sulla base della Gap Analysis, all'uopo condotta soprarichiamata e della quale si è data ampia visibilità in occasione della recente approvazione della Parte Generale del documento sottoposta all'organo di gestione aziendale lo scorso 18 dicembre scorso.

Per ciascun "Macrocentro231" sono state poi individuate le principali attività svolte e, per ciascuna attività, sono state create delle schede all'interno delle quali trovano luogo: descrizione delle attività; mappatura dei reati ipotizzabili; modalità di commissione; attribuzione del valore di rischio; protocolli di presidio 231; misure di mitigazione da implementare ed eventuali raccomandazioni; flussi nei confronti dell'OdV.

Il Presidente ringrazia quindi il Presidente dell'Organismo di Vigilanza per l'attenta ed esaustiva disamina del documento oggi sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio, preso atto di quanto puntualmente rappresentato ed avendo già preso visione del documento, all'unanimità,

delibera

- di approvare l'aggiornamento della Parte Speciale del MOGC Sispi redatto ai sensi delle previsioni di cui al D. Lgs 231/01.

Il Presidente dà quindi la parola al Dirigente Zaira Cintola, RPC Sispi, affinché intervenga sull'ulteriore argomento oggetto del punto in discussione, e cioè il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026.



L'RPC aziendale prende quindi la parola per illustrare sinteticamente il contenuto del documento rispetto al quale, diversamente da quanto accaduto negli ultimi anni, l'ANAC, Autorità preposta, non ha previsto alcuna proroga e che, pertanto, deve essere pubblicato entro la fine del mese di gennaio.

Per la sua compilazione sono stati recepiti, ove forniti, i flussi delle Funzioni aziendali coinvolte sulla base dei quali sono stati predisposti gli aggiornamenti che tengono conto del nuovo PNA.

Inoltre, continua il Dirigente Cintola, considerato che nell'ambito delle misure anticorruzione, come noto, rientra anche il Codice Etico e di Comportamento, nell'odierna seduta viene presentata la versione aggiornata di tale documento, come elaborata insieme all'Organismo di Vigilanza ed alla Funzione Risorse Umane. La nuova versione del Codice recepisce la misura indicata dall'Ufficio del controllo analogo - con l'apposita comunicazione già posta all'attenzione del Consiglio - relativa alla comunicazione avvio procedimenti penali del dipendente e di ciò, pertanto sarà data evidenza agli Uffici competenti.

Sulla questione ritiene opportuno intervenire il Sindaco Ianni che riferisce degli approfondimenti svolti sulla comunicazione de quo in ordine all'indicazione in essa contenuta di inserire nei bandi di concorso e negli avvisi di selezione del personale una clausola di esclusione automatica per coloro che abbiano procedimenti penali in corso a proprio carico. Gli esiti degli approfondimenti svolti convergono tutti sul convincimento che si tratti invero di un'indicazione contraria ai vigenti principi costituzionali. Si ritiene dunque opportuno provvedere al riscontro nei confronti dell'Ufficio dando evidenza del convincimento così maturato, eventualmente chiedendo all'Amministrazione di rivalutare le indicazioni date.

Il Consiglio conviene col suggerimento del Sindaco Ianni prevedendo dunque di dare atto dell'aggiornamento del Codice etico e di comportamento contestualmente alla formulazione dei rilievi dovuti sull'ulteriore indicazione.

Prima di concludere la trattazione del punto il Responsabile anticorruzione ritiene necessario precisare che il documento oggi sottoposto all'attenzione dell'organo di gestione, pur aggiornato anche tenendo conto delle novità introdotte dal nuovo PNA, continua a presentare un *vulnus* per via dell'assenza del Piano Performance tra le misure di prevenzione adottate. Da lungo tempo, nell'ambito di ruoli e compiti al riguardo affidatili, quale RPC, ha infatti provveduto alla predisposizione di una bozza di Piano Performance "Anticorruzione", documento dotato di una propria specificità; tuttavia fin qui l'Azienda ha ritenuto di rinviare ogni determinazione con l'intento di affrontare la questione in maniera più generale e non esclusivamente con riferimento alle misure anticorruzione. Considerato il tempo nel frattempo trascorso il Dirigente Cintola desidera precisare che ogni eventuale osservazione su tale mancanza non potrà riferirsi ad un'inerzia dell'RPC.

Consiglio e Collegio, preso atto di quanto testé rappresentato, chiedono, quindi, all'RPC di fornire loro la bozza di tale documento; l'RPC conferma che provvederà alla condivisione del documento, ritenendo però necessario preventivamente verificare il grado di aggiornamento dello stesso.

Il Vice Presidente chiede infine se sia stato predisposto il Piano della formazione. L'RPC conferma che è stato predisposto e contiene generiche indicazioni sui temi che potranno essere oggetto di formazione

Il Consiglio, preso atto di quanto rappresentato dal RPC sui documenti oggetto di proposta deliberativa, avendo avuto modo di esaminare anche preventivamente la documentazione al riguardo fornita anche attraverso il supporto documentale fornito, all'unanimità,



delibera

- di approvare il Piano Triennale per Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2024-2026 come aggiornato nella versione proposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e dal Responsabile per la Trasparenza, che sarà oggetto di apposita pubblicazione sul sito aziendale;
- di approvare, altresì, il Codice Etico e di Comportamento nella versione proposta ed allegata all'odierna documentazione ed il Piano di Formazione 2024.

Il Presidente, quindi, al fine di completare la trattazione del punto relativo alla *compliance* aziendale, rappresenta al Consiglio che, con riferimento agli adempimenti discendenti dal GDPR 679/16, il DPO in carica, avv. Franco Angelo Ferraro, ha trasmesso la relazione annuale sulle attività svolte nel corso del 2023, oggi posta all'attenzione dell'organo di gestione allegata all'odierna documentazione, che illustra le principali attività svolte nel corso del 2023 a supporto dell'azione della Società in tutti i casi in cui erano coinvolti trattamenti di dati personali includendo con considerazioni di carattere programmatico.

Il Consiglio e il Collegio ne prendono atto.

Conclusa la trattazione del punto la dott.ssa Martorana e la dott.ssa Cintola abbandonano la seduta.

Punto 1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riprende quindi l'ordine previsto per i lavori.

Al riguardo interviene il Sindaco Ianni per sottolineare ancora una volta come ritenga inopportuno prevedere un consiglio così corposo con tanti argomenti da trattare tutti in un'unica seduta. Il Sindaco Ianni continua affermando che non ritiene virtuoso tale

comportamento ritenendosi, per converso, opportuno aumentare il numero delle riunioni di Consiglio.

Il Presidente al riguardo ricorda come due dei principali punti inseriti all'ordine del giorno sono già stati posti all'attenzione collegiale e sono stati oggetto di rinvio concordato nel corso di precedenti riunioni. Peraltro, osserva ancora il Presidente l'ordine del giorno prevede argomenti posti esclusivamente quale opportuna evidenza non essendo prevista alcuna deliberazione come per i Report di cui al punto 6 e per la rendicontazione di cui al punto 7.

Prende la parola il Presidente del Collegio che, anche con riferimento alle osservazioni del componente del Collegio, ritiene opportuno formulare alcune puntualizzazioni con riferimento alla richiesta di asseverazione sulla rendicontazione elaborata per il Progetto finanziato denominato "Scusi" inviata al Collegio una decina di giorni fa con termine estremamente ravvicinato – quarantottore! - apparentemente perentorio.

Fermo restando che, a valle degli approfondimenti nel merito svolti dal Collegio, si è acclarata la competenza del Revisore legale, oltreché il carattere ordinatorio del termine – per il quale si è data indicazione di chiedere formalmente proroga - è necessario rilevare la responsabilità della struttura aziendale che ha tardivamente prodotto l'elaborato da attestare, constatandosi, dunque, l'inadeguatezza dell'assetto informativo al riguardo disposto.

Sulla questione attenzionata dal Presidente del Collegio interviene quindi il Direttore Generale che ritiene doveroso precisare come la circostanza così determinatasi, fosse del tutto nuova per Sispi che, di fatto, l'ha in qualche modo subita. Ed infatti, è consuetudine consolidata che, nell'ambito dei progetti finanziati ai quali Sispi partecipa in RTI come nel caso in esame, tali adempimenti siano esclusivamente in carico alla mandataria. Del tutto inaspettata, dunque, la sopravventa esigenza – emersa su

segnalazione dall'Assessorato regionale di riferimento - di prevedere l'onere di tali dichiarazioni per ciascuno dei soggetti raggruppati e, conseguentemente, l'esigenza di coinvolgere anche gli organi di controllo che ringraziamo per la disponibilità grazie alla quale è stato brillantemente superata l'impasse così determinatasi.

Il Presidente sulle osservazioni fin qui raccolte riguardo gli iter condotti in azienda e gli eventuali ritardi registrati, ritiene sia necessario di volta in volta entrare nel merito non potendosi generalizzare.

Il consigliere Chiriaco ritiene sia necessario che il management dell'azienda cerchi di assecondare le esigenze della Governance, meglio favorendo l'esercizio del controllo, lamentando ancora, in tal senso, i tempi di produzione della documentazione a supporto delle decisioni, come nel caso del verbale di riunione.

Il Vice Presidente al riguardo invita comunque a tener conto del noto sovraccarico di attività cui devono far fronte le Funzioni aziendali e dell'evidente, e nota, sofferenza degli Uffici, ritenendo che potrebbe essere opportuno che la Governance adotti, dei criteri di priorità sulla base dei quali più facilmente ed opportunamente selezionare gli argomenti da trattare in sede di Consiglio realizzando, conseguentemente, ordini del giorno più "leggeri".

Il Presidente procede quindi con le comunicazioni di cui al presente punto 1

Vertenza dipendenti ex Reset

Si richiama su tale argomento l'informativa resa al CdA nella seduta del 25 settembre scorso sulla nota FIM-CISL che sollecitava il riconoscimento degli scatti di anzianità ottenuto giudizialmente da alcuni dipendenti di Sispi già in forza presso la Reset anche per coloro che non hanno agito in giudizio. Sulla questione il Consiglio, nella stessa circostanza, aveva manifestato l'intento di avviare un confronto con gli Uffici dell'Amministrazione comunale al fine di ricevere idonei e specifici indirizzi. Così, con



la nota prot. Sispi n. 24/576, allegata all'odierna documentazione del 17 gennaio scorso è stata inviata apposito quesito alla Ragioneria Generale e all'Ufficio Tecnico Amministrativo per le società Partecipate.

Con immediatezza la Ragioneria ha formulato puntuale riscontro - cfr. nota prot. n. AREG/49719/2024 del 18/01/2024, anch'essa allegata all'odierna documentazione- che esclude categoricamente la possibilità che si applichi qualsiasi estensione degli effetti della sentenza n. 1605/2022 ad altri soggetti, non parti del giudizio. L'estensione di tali effetti, precisa l'Amministrazione comunale nel riscontro dato, potrebbe peraltro provocare effetti devastanti e non sostenibili per le Società partecipate del Comune di Palermo *"in considerazione del numero potenzialmente considerevole di dipendenti che, in caso di accoglimento della richiesta, potrebbero rivendicare gli scatti di anzianità maturati dopo il passaggio, sulla scorta dell'anzianità maturata presso il loro datore di lavoro precedente"*, confermando l'orientamento di non dare seguito alla richiesta avanzata.

Incontro con la Terza Commissione Consiliare

L'Azienda è stata convocata dalla Terza Commissione per un incontro programmato per il 7 febbraio p.v. per discutere in ordine all'approvazione dello schema di Convenzione.

Punto 2. Verbale della seduta precedente

Il Presidente passa quindi alla discussione sul punto 2, invitando il Segretario a dare lettura del verbale della precedente riunione del 28 dicembre u.s.

I presenti, avendone già preso visione, all'unanimità, esonerano il Segretario da tale adempimento ed approvano.

Punto 3. Piano industriale triennale 2024-2026 (art. 32 Regolamento sui Controlli Interni e art. 12 Statuto) e determinazioni conseguenti

Il Presidente introduce il punto 3 richiamando quanto già descritto nel corso della precedente seduta di Consiglio del 28 dicembre scorso in ordine alle attività svolte per la redazione della bozza di Piano industriale ed ai temi della pianificazione pluriennale ipotizzata anche tenendo conto delle indicazioni nel tempo formulate dal Socio unico. Lo sforzo compiuto è stato quello di rinnovare il modo di rappresentare gli assiomi ritenuti strategici. Si è dunque condotta l'intera riformulazione del Piano, ferma restando naturalmente la partizione dello stesso nelle sezioni che il Regolamento sul controllo analogo impone per soddisfare interamente i requisiti necessari alla migliore valutazione della pianificazione societaria.

Come noto, ci si è avvalsi di un supporto specialistico altamente qualificato – EY - che ha collaborato con la Direzione Generale e con gli altri Centri di Competenza aziendali coinvolti per la produzione del documento oggi sottoposto all'attenzione del Consiglio e degli organi di controllo.

Il Presidente dà quindi la parola al Direttore Generale affinché illustri gli ulteriori interventi apportati al documento in ragione delle esigenze di approfondimento e di miglior definizione e chiarimento emerse in occasione della seduta del 28 dicembre scorso, sintetizzando gli elementi qualificanti il documento, così rinnovato, e relativo al triennio 2024-2026.

Il Direttore, riprendendo quanto già oggetto dell'intervento introduttivo del Presidente, focalizza quindi l'attenzione sui principali interventi di approfondimento compiuti sul documento con particolare riferimento:

- all'accreditamento del Data Center gestito da Sispi presso l'Autorità preposta ACN, nell'ambito del cui processo Sispi, lo scorso 18 gennaio, ha inviato la dichiarazione di conformità alle previsioni di legge ed ai requisiti di cui al Decreto Direttoriale




ACN relativo alla qualificazione per i servizi cloud, quale passaggio strategico per le prospettive industriali societarie;

- alle note esigenze di rafforzamento dell'organico aziendale, avuta attenzione anche alle esigenze di carattere transitorio che tengono conto del tempo che sarà necessario per dar formalmente corso ai processi di reclutamento;
- alle previsioni dei ricavi su cui si fonda la pianificazione pluriennale con una più evidente distinzione tra: l'ambito produttivo strettamente legato alla conduzione del SITEC; quello caratterizzato dai servizi cd. "autoremunerati"; l'ambito dei progetti finanziati tra i quali quelli attuativi delle misure del PNRR; la progettualità legata all'ampliamento del bacino di clienti.

Il lasso di tempo utilizzato per rafforzare i contenuti del Piano ha dato peraltro modo, continua il Direttore, di veder confermati gli indirizzi strategici del Socio che, anche oggi, per voce del Vice Sindaco, onorevole Varchi, sembrano ribadire gli intenti più volte espressi dai vertici dell'Amministrazione comunale.

Il Direttore, infine, nel concludere la sua relazione, mentre ritiene necessario rilevare come la Società risulti, come noto, essere inadempiente sulla produzione del Piano, come peraltro più volte osservato dagli Uffici dell'Amministrazione, esprime l'auspicio di aver ben interpretato i suggerimenti e le esigenze manifestate al riguardo in seno al Consiglio, nel convincimento che il documento oggi sottoposto all'approvazione dell'organo di gestione costituisce, senza dubbio alcuno, condizione abilitante dell'azione societaria e al suo necessario potenziamento.

Prende sul punto la parola il Consigliere Chiriaco confermando che, dal suo punto di vista, il documento oggi sottoposto all'esame collegiale, contiene gli elementi di rafforzamento necessari, meglio definendo la vision societaria e completando puntualmente il quadro degli interventi ipotizzati. Ritenuto pertanto valido il documento proposto permane, a suo giudizio, un'unica perplessità, sulla quale ritiene



utile il confronto col Direttore Generale, sull'opportunità di formalizzarne l'invio agli Uffici dell'Amministrazione competenti tenuto conto del mancato rinnovo dell'atto di Convenzione, circostanza di cui, forse, bisognerebbe tener conto in delibera.

Il Direttore, in ordine alle perplessità testé manifestate dal Consigliere Chiriaco, ritiene utile sottolineare come il documento si caratterizzi per la sua cadenza annuale con una finestra di verifica, a tre mesi dal suo invio, resa possibile dalla produzione della Nota di aggiornamento dello stesso prevista dal Regolamento sul Controllo unico. Peraltro, in merito ai dubbi espressi, corre ancora l'obbligo di evidenziare come, in ragione della proroga tecnica varata dalla Giunta, non vi sia stata alcuna discontinuità per l'attività aziendale e per l'erogazione del servizio reso, mantenendosi dunque attivi tutti gli impegni contrattuali tra i quali, appunto, anche la produzione del Piano Industriale.

Infine, conclude il Direttore, come già osservato in passato su tale questione, la contestuale analisi dei documenti potrebbe renderne più efficace la lettura e più organica la valutazione da parte degli organi a ciò deputati, meglio chiarendo quali sono le condizioni abilitanti necessarie a garantire l'equilibrio delle condizioni contrattuali ipotizzate.

Il Presidente sul punto ritiene opportuno, altresì, sottolineare come la contestuale formalizzazione di tutti gli atti propedeutici ad una più esaustiva e consapevole valutazione aziendale rappresenti, invero, un vantaggio per l'Amministrazione. Tra l'altro, continua il Presidente, l'evidenza di eccellenze come quelle relative, ad esempio, alla certificazione del Data center - che rappresentano, senza dubbio, un valore aggiunto per la città di Palermo - trovano la loro puntuale rappresentazione nel Piano che costituisce pertanto uno strumento di pianificazione anche per il Comune di Palermo.



Prende a questo punto la parola il Presidente del Collegio per rilevare come il documento sia privo di una relazione di accompagnamento da parte della Direzione aziendale rinnovandosi ancora una volta l'anomalia dell'iter condotto per presentare gli argomenti all'attenzione dell'organo di gestione aziendale sulla quale più volte il Collegio ha avuto modo di esprimersi. Peraltro, ricorda il dott. Falcone, l'organo di controllo è tuttora in attesa di ricevere il fascicolo dell'affidamento dell'incarico alla Società di consulenza.

In ogni caso, continua il Presidente del Collegio, si ritiene necessario relazionare preliminarmente sul mancato rinnovo della Convenzione quale circostanza condizionante con riferimento alle ipotesi di sviluppo industriale contenute nel documento qui oggetto di attenzione e, insomma, di meglio contestualizzare il documento stesso e la sua sostenibilità.

Il Presidente prende atto di tale osservazione e propone di dare evidenza dello specifico contesto amministrativo in cui si muove attualmente la Società, condizionandone le attività.

Il Consiglio accoglie il proponimento del Presidente, condiviso altresì dal Collegio e dunque, visto il documento di programmazione industriale come già opportunamente ed integrato, tenuto conto delle osservazioni emerse nel corso dell'odierna seduta sulla base delle quali aggiornarlo contestualizzandone la sua efficacia, all'unanimità

delibera

- ✓ di approvare il Piano industriale triennale Sispi 2024-2026 oggi sottoposto all'attenzione del Consiglio, provvedendo altresì a trasmetterlo a Collegio Sindacale e Revisore Legale - previa integrazione ed aggiornamento dello stesso secondo le indicazioni formulate nel corso dell'odierna - affinché diano corso alle necessarie certificazioni e asseverazioni;

- ✓ di caricare sulla Piattaforma Prometheus lo stesso una volta corredato delle relative certificazioni ed asseverazioni.

Punto 4. Relazioni secondo semestre 2023 sull'andamento della situazione economico finanziaria e patrimoniale (art. 23, cc. 5 lett. a), 6 e 7 Statuto) e Situazione analitica delle partite creditorie e debitorie riferita al 31.12.2023 (artt. 40 e 41 del Regolamento unico dei controlli interni) e deliberazioni conseguenti

Punto 5. Relazioni quarto trimestre 2023 su attuazione del budget e piano industriale (artt. 40 c.4 del Regolamento unico dei controlli interni) e deliberazioni conseguenti

Il Presidente introduce la discussione sui punti 4 e 5 all'ordine del giorno invitando ad una discussione congiunta dei due punti trattandosi di dati sostanzialmente sovrapponibili. Il Consiglio ne conviene ed il Direttore, al quale viene data la parola, riferisce sulle attività di avanzamento rispetto a budget e Piano industriale illustrando gli elementi caratterizzanti il semestre appena concluso e specificatamente: un valore della produzione di poco più di 28 milioni; la chiusura di due macrocicli di programmazione finanziata di grande rilevanza; una chiusura di segno particolarmente positivo della cui specificità quale occorrerà tener conto nella successiva pianificazione.

Non può tacersi la soddisfazione, continua il Direttore Generale, di aver raggiunto con successo tutti gli obiettivi relativi ai progetti affidati a Sispi in ambito PON Metro, Agenda Urbana e in generale con cronoprogrammi sfidanti, rispettando tempi e modalità di rendicontazione diverse e complesse tutte evidenze che mostrano capacità competenza e dedizione del personale aziendale. Peraltro è giusto sottolineare come Sispi sia stata in grado di supportare, fuori programmazione, la realizzazione di obiettivi per i quali l'Amministrazione rischiava la perdita dei finanziamenti.




Occorre al contempo evidenziare come gli sviluppi condotti quale soggetto attuatore dell'Amministrazione hanno consentito di realizzare un'importante e significativa evoluzione dell'infrastruttura tecnologica gestita, scongiurando la necessità di ricorrere ad appositi investimenti a carico dell'Amministrazione comunale.

La chiusura del ciclo di finanziamenti e la crescita dei volumi gestiti richiede altresì attenzione massima relativamente all'inevitabile, conseguente, aumento dei costi di manutenzione del Sistema che si genereranno già a partire dal prossimo esercizio. Costi per i quali, già nell'ormai imminente definizione del Progetto di Bilancio 2023, è prevedibile immaginare l'opportunità di procedere all'appostamento di adeguati fondi di accantonamento come, peraltro, già in buona parte rappresentati in occasione della terza trimestrale sull'avanzamento del budget.

Tali appostamenti, sottolinea il Direttore, oltre a garantire una adeguata copertura ai maggiori oneri per manutenzioni cui si è fatto cenno, dovranno altresì tenere conto degli ulteriori costi per le attività che, entro il primo semestre del 2024, dovranno completare la cosiddetta messa in funzione dei progetti affidati e remunerati nel corso dell'esercizio 2023 a valere sul PON Metro.

Sempre in tema di fondi, la chiusura ipotizzata tiene anche conto di alcune criticità emerse ancora una volta nell'ambito del servizio di gestione delle sanzioni al Codice della strada con particolare ad uno specifico segmento del processo di notifica, fermi restando gli approfondimenti in corso e la responsabilità eventualmente attribuibile all'affidatario del processo di notifica. Ancora va rilevato che tra i rischi si ritiene di dover inserire una quota relativa al precontenzioso sorto con AMAT in relazione all'affidamento dello sviluppo del Portale istituzionale dell'azienda del trasporto urbano sul quale è comunque in atto uno scambio di corrispondenza.



Sul tema dei fondi interviene il presidente del Collegio sottolineando che in occasione della riunione dell'organo di controllo tenutasi l'11 novembre scorso erano state chieste specifiche informazioni sia sui presupposti delle previsioni di budget che sull'ipotesi di fondo rischi particolarmente rilevante e che il Collegio è ancora in attesa dei chiarimenti richiesti.

Il Direttore, preso atto delle osservazioni testé formulate sul tema, si impegna ad accompagnare le previsioni sopra richiamate con un più puntuale dettaglio.

Il Consiglio, a valle degli approfondimenti svolti al riguardo e preso atto dell'informativa resa dal Direttore Generale, all'unanimità

delibera

- di approvare la Relazione del secondo semestre 2023 su andamento situazione economico-finanziaria con l'evidenza dei risultati della gestione ordinaria, straordinaria e complessiva e con l'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni di budget annuale (art. 23 c. 5 lett. a), d) ed e) e cc. 6 e 7 dello Statuto) e l'allegata Relazione sui livelli qualitativi di servizio prevista all'art. 23 c. 5 lett. f) dello Statuto dando mandato al Presidente di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti;
- di approvare la Relazione del quarto trimestre 2023 sull'attuazione del budget e del piano industriale, di cui all'art. 40 del Regolamento unico dei controlli interni del Comune di Palermo;
- di dare mandato al Presidente di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti, anche ai sensi degli artt. 40 e 41 del predetto Regolamento, compreso il caricamento sulla Piattaforma Prometheus in uso all'Amministrazione comunale per il controllo analogo delle Partecipate.



Punto 6. Report quarto trimestre 2023 su attività di Conduzione e Sviluppi (art. 12 Convenzione)

Il Presidente chiede, sul punto, al Direttore generale di illustrare sinteticamente il contenuto dei Report riferiti al quarto trimestre 2023 che, come previsto in Convenzione, rappresentano lo stato di avanzamento dei servizi offerti dalle aree di Conduzione e Sviluppi dell'Azienda definendo così nei confronti del Comune-Cliente un quadro sintetico delle attività in fase di svolgimento.

Il Direttore Generale, anche richiamando i principali temi già rappresentati con la trattazione dei punti 4 e 5, descrive sinteticamente il contenuto dei documenti.

Consiglio e Collegio prendono atto dell'informativa resa.

Punto 7. Relazione di rendicontazione delle attività delegate al Presidente (ottobre-dicembre 2023)

Il Presidente riferisce, quindi, sulle attività delegategli e, così come stabilito all'atto del conferimento dei poteri, presenta la sua relazione di rendicontazione che, già inviata a tutti i partecipanti a supporto dello svolgimento dell'odierna seduta, sintetizza le attività realizzate nel quarto trimestre 2023, tenendo anche conto delle attività svolte dal Direttore Generale nell'ambito dei poteri allo stesso conferiti da questo Consiglio.

Il Consiglio e il Collegio ne prendono atto.

Punto 8. Accordi di collaborazione UniPA e determinazioni conseguenti

Il Presidente passa quindi alla discussione sul punto 8 già oggetto di una prima analisi in occasione della scorsa riunione di Consiglio. Si tratta delle bozze di Accordo per le quali, lo scorso 4 agosto, si era dato mandato al Direttore Generale di provvedere, secondo il modello di relazione già maturato negli ultimi anni con l'Università di Palermo, convenendone le condizioni.



Le bozze proposte sono state oggetto di specifico approfondimento sia con il Dipartimento di fisica e chimica - col quale, come noto, da anni Sispi collabora quale Dipartimento che UniPA ha individuato quale referente dei progetti PON Metro - sia con quello di Ingegneria, anch'esso di fatto "naturale" interlocutore della Società. Ed infatti entrambi i Dipartimenti sono certamente in grado di esprimere competenze certamente coerenti con le esigenze aziendali di sperimentazione dei modelli software previsti nell'ambito degli sviluppi oggetto dei progetti finanziati che, come nel recente passato, l'Azienda si appresta a gestire.

Prende quindi la parola il Direttore Generale per ricordare quanto sia stata proficua la collaborazione condotta, con reciproca soddisfazione, con l'Università di Palermo. Un percorso virtuoso grazie al quale l'Azienda ha offerto occasioni di concreta sperimentazione alla ricerca universitaria garantendo al contempo un importante supporto alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

In concreto, gli Accordi proposti, nella forma allegata all'odierna documentazione, promuovono, dunque, la continuità alla proficua collaborazione intrapresa negli ultimi anni con l'Università, dando corso ad attività coi Dipartimenti sopra richiamati, attraverso la messa a disposizione del know-how e dell'infrastruttura tecnologica Sispi - oggi ulteriormente rafforzata coerentemente agli ambiziosi obiettivi di transizione digitale - quale ambiente di sperimentazione ideale per la ricerca universitaria per la progettazione, l'implementazione e la gestione di soluzioni oggetto di ricerca.

Vale al riguardo la pena di sottolineare che l'attività condotta con l'Università ha ampiamente e sostanzialmente contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetto che la Società, con cadenza costante, ha rendicontato puntualmente, realizzando i positivi risultati già richiamati e che, al contempo, le risorse professionali che l'Università ha utilizzato nell'ambito della collaborazione, hanno trovato immediata



collocazione nel mercato del lavoro, confermando il valore degli accordi come importante volano di crescita per il territorio.

Il Sindaco Ianni osserva come reputi assai virtuose operazioni di questo genere strumenti di grande utilità e rilevanza da promuovere anche con riferimento ad altre discipline.


Sulla proposta formulata interviene il Presidente del Collegio sindacale per ribadire, nel merito, le perplessità da lui già sollevate al riguardo, in considerazione dell'utilizzo di risorse professionali previsto negli accordi in questione, tenuto conto dei vincoli in tale ambito gravanti sulla Società.

Anche il Vice Presidente ritiene che la lettura degli atti proposti potrebbe dare adito ad alcune perplessità sulla compatibilità dell'operazione coi noti vincoli relativi all'acquisizione di risorse professionali.

Il Direttore, al riguardo, ricorda che quelli oggetto di proposta sono accordi di collaborazione che prevedono un interesse reciproco delle parti e tra gli impegni stabiliscono oneri di spesa a carico di Sispi a mero titolo di rimborso spese riferite a quelle sostenute da ciascun Dipartimento con riferimento esclusivo a borse di studio, assegni di Ricerca, contratti di Collaborazione, tutti strumenti non rientranti nelle fattispecie di lavoro subordinato.

Interviene sulla questione posta il Presidente che sottolinea come, a suo parere, in alcun modo gli accordi prospettati prevedano attività assimilabili a rapporti di lavoro dipendente come testé paventato limitandosi a declinare le modalità attraverso le quali instaurare un rapporto di collaborazione con l'Università che, per far ciò, utilizza, per suo conto, gli strumenti di cui dispone.

Sul tema posto si apre quindi un'ampia discussione a valle della quale il Consiglio decide di rinviare ogni determinazione una volta svolti i necessari ulteriori approfondimenti atti a fugare le perplessità emerse nel corso dell'odierna seduta



valutando per far ciò di ricorrere ad una diretta interlocuzione con la Direzione Generale dell'Amministrazione comunale utile a chiarire se, tra le fattispecie ritenute oggetto di preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione, possa rientrare anche quella dell'Accordo attraverso il quale vengono finanziate borse di studio e assegni di ricerca dell'Università.

Punto 10. Procedure d'acquisto

- **procedura aperta per Servizio notifiche all'estero: proposta di aggiudicazione**
- **procedura acquisizione buoni pasto adesione Convenzione Consip**

Sul punto il Presidente dà la parola al Direttore Generale il quale richiama l'attenzione del Consiglio sulla proposta di deliberazione predisposta dal RUP, ing. Cesare Di Martino, in relazione alla conclusione della gara per l'affidamento del Servizio di notifiche all'estero, bandita giusta delibera di questo Consiglio del 31 ottobre scorso. Il RUP riferisce della proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione giudicatrice all'uopo nominata, ripercorrendo l'iter condotto per la gara.

Il Direttore quindi, dovendosi, quindi, procedere all'aggiudicazione, chiede al Consiglio di determinarsi sulla proposta all'uopo formulata dalla Commissione giudicatrice con il verbale sopra richiamato, procedendo in tal senso:

- ad aggiudicare, ai sensi dell'art. 17 c. 5 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., il Servizio in oggetto all'operatore economico NIVI Spa, per un importo complessivo massimo di 333.350,00 € (*trecentotrentatremilatrecentocinquanta/00* Euro) oltre IVA, per la durata di 24 mesi (rinnovabile per ulteriori 24), al prezzo unitario per singola notifica effettuata pari a: € 22,0011;
- a dar mandato al Presidente:
 - di provvedere alle comunicazioni di cui all'art. 90 c. 1 lett. b) e c) D. Lgs. 36/2023;



- di provvedere alla stipula del contratto ai sensi all'art.18 c. 1 e c. 3 D. Lgs.

36/2023;

inoltre, a valle delle superiori determinazioni,


- di approvare la Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto, redatta ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 36/2023, anche quale riscontro da fornire alla Cabina di regia di cui all'art. 221 del D. Lgs. 36/2023.

Il Consiglio, dopo i necessari approfondimenti, avendo già preso visione della proposta predisposta dal RUP di gara, all'unanimità

delibera

- di aggiudicare, ai sensi dell'art. 17 c. 5 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., il Servizio in oggetto all'operatore economico NIVI Spa, per un importo complessivo massimo di 333.350,00 € (*trecentotrentatremilatrecentocinquanta/00* Euro) oltre IVA, per la durata di 24 mesi (rinnovabile per ulteriori 24), al prezzo unitario per singola notifica effettuata pari a: € 22,0011
- di dare mandato al Presidente:
 - di provvedere alle comunicazioni di cui all'art.90 c. 1 lett. b) e c) D. Lgs. 36/2023;
 - di sottoscrivere il contratto ai sensi all'art.18 c. 1 e c. 3 D. Lgs. 36/2023 e di provvedere ad ogni adempimento connesso necessario;
- di approvare, conseguentemente, la Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto, redatta ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 36/2023, anche quale riscontro da fornire alla Cabina di regia di cui all'art. 221 del D. Lgs. 36/2023.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento oggetto del punto dando nuovamente la parola al Direttore Generale che ancora una volta richiama la proposta formulata dal RUP sulla procedura di acquisizione dei buoni pasto.



La documentazione è allegata all'odierna documentazione e riguarda, come noto, l'approvvigionamento dei buoni pasto per il personale quale servizio sostitutivo della mensa aziendale, come previsto dal CCNL di categoria. Tenuto conto del comma 512 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che prevede per Sispi, al pari delle Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di ricorrere agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.; visto l'Accordo quadro "Buoni pasto 10 Lotto 12" all'uopo attivato, contenente i prodotti richiesti

chiede al Consiglio di procedere con l'Adesione al sopra richiamato Accordo quadro che individua il fornitore DAY RISTOSERVICE SPA per un valore pari a € 352.000,00 (*trecentocinquantaduemila/00* euro) oltre IVA per 24 mesi.

Il Consiglio, dopo i necessari approfondimenti, avendo già preso visione della proposta predisposta dal RUP di gara, all'unanimità

delibera

- di autorizzare l'acquisizione della fornitura dei buoni pasto per i dipendenti per la durata di 24 mesi mediante adesione all'Accordo quadro Consip "Buoni pasto 10 Lotto 12" per un importo pari a € 352.000,00 (*trecentocinquantaduemila/00* euro) oltre IVA;
- di dare mandato al Presidente per provvedere alla stipula del contratto ai sensi all'art.18 c. 1 e c. 3 D. Lgs. 36/2023 e di provvedere ad ogni adempimento connesso necessario.

Punto 11. Varie eventuali

Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare, alle ore 18.40, dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

L'originale del documento sottoscritto in forma autografa è depositato agli atti della Sispi.


IL PRESIDENTE

L'originale del documento sottoscritto in forma autografa è depositato agli atti della Sispi.